



*Segreterie Regionali Liguria*

Al Provveditore Regionale  
Dell'Amministrazione Penitenziaria  
Piemonte Liguria Valle D'Aosta  
-TORINO-

Al Sig. Direttore  
Della Casa Circondariale  
Dr.ssa Maria Cristina BIGI  
-LA SPEZIA

E, p.c.

Alle rispettive Segretarie  
Nazionali  
-ROMA-

**OGGETTO: corsi di formazione, individuazione del personale di Polizia Penitenziaria**

Queste OO.SS. contestano formalmente alcune situazioni vergognose nella scelta/individuazione del personale di Polizia Penitenziaria per corsi di formazione svolti e che si dovranno svolgere.

Nello specifico, quello che ha fatto più ridondanza è stato il corso per le patenti dell'amministrazione.

Personale individuato da chi e con quali criteri?

E soprattutto senza che venisse informato tutto il personale, creando, come sempre nel contesto spezzino, **DISPARITA' DI TRATTAMENTO** ed esclusione della possibilità di crescita professionale per i sempre poveri sfortunati, o usando un eufemismo, figli di un Dio minore.

Personale per questo corso individuato con criteri sconosciuti, discutibili e contestabili, coincidente stranamente con non iscritti a queste OO.SS., che contestano da anni le decisioni parziali della Direzione, a vantaggio degli iscritti e/o delegati alle OO.SS. filo direzione.

Inoltre altra modalità molto consueta e attuata da questa Direzione è quella di **NON ESPORRE** e di conseguenza non portare a conoscenza il personale di eventuali corsi e qualsiasi altra comunicazione; vedasi a tal proposito i corsi di formazione molto "gettonati" e ad appannaggio di determinati fortunati colleghi.

In più non vengono nemmeno notificati corsi con specifiche caratteristiche e richieste da parte del DAP/PRAP che solo pochi eletti hanno la fortuna di conoscere.

Ai poveri sfigati non filo Direzione è tenuto tutto "nascosto" come l'ultimo corso appena concluso di Istruttore di Addestramento Formale.

Infatti proprio quella nota dipartimentale non è stata portata a conoscenza di nessuno, solo per un caso fortuito è stata conosciuta da altre fonti, ed ha dato la possibilità ad una unità di rientrare nei criteri richiesti e passare detto corso, ma se fosse stato per la Direzione spezzina non avrebbe nemmeno saputo di questa possibilità.

Infine la partecipazione di due colleghi ad un corso a Roma (si sconosce ancora di cosa si tratti) si è venuti a conoscenza solo al momento della partenza degli stessi presso la capitale.

Visto quanto sopra queste sigle contestano aspramente le ennesime situazioni di mal gestione e totale disparità di trattamento del personale gestito dalla Direzione spezzina che accontenta e penalizza sempre gli stessi.

Si chiede al Signor Provveditore di intervenire e porre fine a questo modus operandi della direzione spezzina contrario a qualsiasi principio di legalità, giustizia, pari opportunità e trasparenza.

**UIL-PA**  
Fabio PAGANI

**Sinappe**  
Franco DIPALMA

**USPP**  
Aurelio MUSSO